

VITA TRENTINA EDITRICE

**BILANCIO AL
31/12/2022**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
NOTA INTEGRATIVA.....	9
PREMESSA	10
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	16
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	19
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	21

Relazione al bilancio al 31/12/2022.

L'attività prevalente della cooperativa consiste nella pubblicazione del settimanale diocesano "Vita Trentina" (la cui testata è di proprietà di Fondazione Fraternitas) nonché nell'edizione e stampa di libri.

Il bilancio al 31/12/2022 presenta un risultato negativo di € 76.329, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, chiuso con un risultato positivo di € 79.366.

Analizzando le tipologie di attività si possono evidenziare le seguenti informazioni:

Gestione Istituzionale.

- I ricavi sono pari a € 1.444.991 (+1% rispetto al 2021). Includono la vendita di libri e prodotti editoriali (anche online), abbonamenti al settimanale (anche online) e pubblicità per € 960.234 (€ 981.177 nel 2021), elargizioni e contributi per € 448.310 (€ 437.325 nel 2021) e altri ricavi per € 36.446 (€ 13.495 nel 2021).
- I costi sono pari a € 1.513.790 (+11% rispetto al 2021) e includono, tra gli altri, costi operativi e di produzione, per € 664.306 (€ 612.269 nel 2021), costi di struttura per € 118.768 (€ 77.610 nel 2021) e spese per il personale per € 673.88 (€ 634.679 nel 2021).
- Si è ritenuto opportuno adeguare il fondo svalutazione crediti clienti per € 32.839.

Complessivamente la gestione istituzionale ordinaria ha prodotto un risultato negativo di € 68.799 con un peggioramento di € 164.845 (-170%) rispetto al 2021.

Gestione Finanziaria.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € 6.560 (negativo € 8.184 nel 2021).

Gestione Straordinaria.

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero (zero nel 2021).

ATTIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Quote associative ancora da versare	-	-
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1) Costi di sviluppo	-	-
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	7.486	11.623
3) Concessioni, licenze e marchi	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5) Altre	-	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.486	11.623
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1) Terreni e fabbricati strumentali	-	-
2) Terreni e fabbricati non strumentali	-	-
3) Impianti e attrezzature	0	0
4) Altri beni	11.294	6.977
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	11.294	6.977
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1) Partecipazioni	3.324	3.324
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Altri Titoli	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	3.324	3.324
Totale Immobilizzazioni (B)	22.104	21.925
C) Attivo Circolante		
<u>I - Rimanenze:</u>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	12.588	20.551
5) Acconti	-	-
Totale	12.588	20.551
<u>II - Crediti:</u>		
1) Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	310.358	249.210
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	141.841	114.651
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.003	7.454
Totale		465.202	371.314
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	-	-
Totale		-	-
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	737.177	910.557
2)	Depositi bancari Caritas	-	-
3)	Assegni	-	-
4)	Denaro e valori in cassa	823	1.863
5)	Denaro e valori in cassa Caritas	-	-
Totale		738.000	912.420
Totale Attivo Circolante (C)		1.215.790	1.304.285
D) Ratei e risconti		1.203	42
Totale Attivo		1.239.097	1.326.251

PASSIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Patrimonio Netto			
<u>I – Fondo di dotazione dell'ente</u>		70.800	70.800
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>			
1) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi		-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>			
1) Risultato gestionale esercizio in corso		(76.329)	79.366
2) Riserva legale		83.921	60.111
3) Riserva straordinaria		143.509	90.334
4) Altre riserve		185.005	185.005
Totale		406.907	485.617
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Altri		-	-
Totale		-	-
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato		385.699	343.924
D) Debiti			
1) Debiti verso banche		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
2) Debiti verso altri finanziatori		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Acconti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
4) Debiti verso fornitori		167.799	245.046
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
5) Debiti tributari		30.538	30.388
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		46.120	46.947
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
7) Debiti verso Enti diocesani		6.200	15.527
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
8) Debiti verso Parrocchie		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
9) Debiti v/Sacerdoti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
10) Debiti v/altri Enti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
11) Altri debiti		195.335	158.802
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Totale		445.992	496.710
E) Ratei e risconti		500	-
Totale Passivo		1.239.097	1.326.251

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2022	Esercizio 2021
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione	960.234	981.177
2) Attività pastorali	-	-
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4) Elargizioni e contributi	448.310	437.325
5) Contributo pubblico c/impianti	-	-
6) Altri ricavi	36.446	13.495
7) Ripristini di valore	-	-
8) Rivalutazioni	-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria	1.444.991	1.431.997
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione istituzionale:	-	-
a) Costi operativi e della produzione	697.146	612.269
b) Costi di struttura	118.768	77.610
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	-	-
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	10.261	7.886
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	-	-
f) Variazione rimanenze magazzino	7.963	(2.551)
g) Ammortamento fabbricati strumentali	-	-
h) Ammortamenti altri beni strumentali	6.264	6.059
i) Svalutazione beni strumentali	-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-
2) Costi personale amministrativo	673.388	634.679
3) Costi personale pastorale	-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria	1.513.790	1.335.951
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	(68.799)	96.046
D) Gestione Patrimonio		
Risultato Gestione Patrimonio (D)	-	-
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(68.799)	96.046
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	1.002	5
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	-	-

Totale Proventi Gestione Finanziaria	1.002	5
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	7.562	8.189
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	7.562	8.189
Risultato Gestione Finanziaria (E)	(6.560)	(8.184)
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	0	0
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(75.359)	87.862
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	970	8.497
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	970	8.497
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(76.329)	79.365

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Vita Trentina Editrice è una società cooperativa che si propone, senza finalità speculative, di contribuire all'attività e al perseguimento degli scopi degli enti soci nonché delle comunità di loro riferimento, secondo i principi della mutualità, mediante l'esercizio di attività volte all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dell'informazione, con speciale riferimento alla vita della comunità cristiana.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Arcidiocesi di Trento si è dotata di un "Manuale dei principi e delle regole contabili", ed ha redatto il proprio Bilancio 2017 in conformità alle suddette regole con l'intento di estenderne l'applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

Tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto Vita Trentina, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2020, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit" predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- "Raccomandazioni" del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- "Principi Contabili Nazionali" emanati dall'O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Cooperativa.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'anno il territorio ucraino è stato invaso a opera della Russia. L'importante crisi a livello globale scaturitasi e l'inflazione conseguente all'interruzione nella produzione e distribuzione russe, ucraine e bielorusse di energia e generi alimentari hanno inciso profondamente su un tessuto economico, nazionale ed europeo, già stremato dagli effetti della pandemia di COVID 19, che tentava faticosamente di riprendersi da una prolungata situazione di crisi generale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Considerato il protrarsi del conflitto e il progressivo innalzamento dei tassi di inflazione, non è possibile avanzare alcuna previsione economica. In capo a Vita Trentina permangono, di fatti, rischi legati all'andamento dei costi per stampa, trasporti e altri servizi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita maturata al 31/12/2022 di € 76.329 mediante utilizzo delle Altre Riserve

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività della Cooperativa.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%

- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

² Si veda nota precedente.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 7.486 al netto dei fondi di ammortamento (euro 11.623 anno precedente), si riferiscono a spese pluriennali per la realizzazione del sito internet e l'uso di licenze software. Hanno subito la seguente movimentazione in corso d'anno:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	7.927	3.696	11.623
Costo	23.814	7.000	30.814
Fondo Ammortamento	(15.887)	(3.304)	(19.191)
Variazioni dell'esercizio	(1.841)	(2.296)	(4.137)
Incrementi	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	(1.841)	(2.296)	(4.137)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	6.086	1.400	7.486
Costo	23.814	7.000	30.814
Fondo Ammortamento	(17.728)	(5.600)	(23.328)

Non si sono verificati incrementi di costo nel corso dell'esercizio 2022.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 11.294 al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	6.977	0	6.977
Costo	526.393	57.081	0	583.475
Fondo Ammortamento	(526.393)	(50.104)	0	(576.498)
Variazioni dell'esercizio	0	1.417		1.417
Incrementi	0	3.544	2.900	6.444
Ammortamento	0	(2.127)	0	(2.127)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	8.394	2.900	11.294
Costo	526.393	60.625	2.900	589.919
Fondo Ammortamento	(526.393)	(52.232)	0	(578.625)

Gli incrementi dell'esercizio, per € 3.544, si riferiscono all'acquisto di nuove macchine elettroniche d'ufficio.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai costi sostenuti per la creazione della nuova piattaforma e-commerce.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	31.547	(31.547)	0
Automezzi	0	0	0
Hardware e macchine ufficio	29.078	(20.684)	8.394
Attrezzature	0	0	0
	60.625	(52.232)	8.394

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 3.324 e sono relative alle interessenze di minoranza nelle seguenti società:

- Digital Broadcasting Trentino Alto Adige (€ 3.273)
- Federazione Trentina della Cooperazione (€ 51)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali di € 12.588 (€ 20.551 nel 2021) sono relative a calendari ed altre pubblicazioni e sono iscritte al costo medio d'acquisto. Le giacenze di calendari del 2022 sono state svalutate a € 0,50 poiché, trattandosi di prodotti a utilità temporale definita sono difficilmente vendibili dopo gli inizi dell'anno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 465.202 (€ 371.314 nel 2021) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Clienti	390.629	300.519	0	0	390.629	300.519
Enti diocesani	0	0	0	0	0	0
Sacerdoti	0	0	0	0	0	0
Tributari	141.841	114.651	0	0	141.841	114.651
Altri	13.221	7.454	0	0	13.221	7.454
Fondo svalutazione crediti	(80.489)	(51.310)	0	0	(80.489)	(51.310)
Totale	465.202	371.314	0	0	465.202	371.314

I “crediti verso Clienti” si riferiscono principalmente a crediti per pubblicità e libri.

Il Fondo svalutazione crediti è stato adeguato ai rischi di inesigibilità di alcune specifiche posizioni.

La voce Crediti tributari si riferisce a contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento sotto forma di crediti d'imposta, crediti per IVA, IRES e IRAP.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 738.000 (€ 912.420 nel 2021) e sono relative a saldi sui conti bancari, carte prepagate e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021
Depositi Bancari e postali	737.177	910.557
Denaro e valori in cassa	823	1.863
Totale	738.000	912.420

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 406.907 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio 2022	70.800	60.111	90.334	185.005	79.366	485.617
Copertura perdite esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Destinazione del risultato esercizio precedente	0	23.810	53.175	0	(79.366)	(2.381)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione esercizio in corso	0	0	0	0	(76.329)	(76.329)
Valore di fine esercizio 2022	70.800	83.921	143.509	185.005	(76.329)	406.907

Come previsto dalla normativa in materia di cooperative, la quota del 3% dell'utile 2021, pari a € 2.381 è stato versato al Fondo Mutualistico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2022	31/12/2021
Valore di inizio esercizio	343.924	385.143
Variazioni nell'esercizio:	41.775	(41.219)
Accantonamento nell'esercizio	29.095	11.040
Rivalutazione	28.473	13.956
Utilizzo nell'esercizio	(15.793)	(66.215)
Valore di fine esercizio	385.699	343.924

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 445.922 (€ 496.710 nel 2021) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2022
	2022	2021	2022	2021		
Fornitori	167.799	245.046	0		167.799	245.046
Debiti tributari	30.538	30.388			30.538	30.388
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.120	46.947			46.120	46.947
Debiti v/ dipendenti	59.394	52.949			59.394	52.949
Enti diocesani, parrocchie e sacerdoti	6.200	15.527			6.200	15.527
Altri debiti	135.941	105.853			135.941	105.853
Totale	445.992	496.710	0		445.992	496.710

I debiti "Tributari" ammontano ad € 30.538 e comprendono, prevalentemente, le somme dovute all'Erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo corrisposte nel 2023.

La voce "Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per € 46.120 comprendono le somme dovute all'INPS e all'INAIL e corrisposte nel 2023.

I debiti v/dipendenti per € 59.394 sono costituiti da retribuzioni nette erogate a gennaio 2023 e residui di ferie e permessi che saranno goduti nel corso del 2023.

I debiti v/Enti diocesani per € 6.200 corrispondono all'importo dovuto per l'affitto della testata giornalistica a opera di Fondazione Fraternitas.

Gli altri debiti sono costituiti da compensi per collaborazioni e anticipi versati da clienti per abbonamenti bimestrali in scadenza l'anno successivo.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dalla Società distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2022 distinto per "area gestionale":

	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Risultato Gestione Istituzionale ordinaria (A)	(68.799)	90%	96.046	121%
Risultato Gestione Ordinaria Attività caritative (A1)	0	0%	0	0%
Risultato Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie (B)	0	0%	0	0%
Utile (Perdita) della gestione Istituzionale ed Enti (A+A1+ B)	(68.799)	90%	96.046	121%
Risultato della Gestione Commerciale (C)	0	0%	0	0%
Risultato della Gestione Patrimonio (D)	0	0%	0	0%
Utile (Perdita) Attività caratteristica (A+A1+ B+C+D)	(68.799)	90%	96.046	121%
Risultato della Gestione Finanziaria (E)	(6.560)	9%	(8.184)	-10%
Risultato della Gestione Straordinaria (F)	0	0%	0	0%
Utile (perdita) ante imposte (A+A1+ B+C+D+E+F)	(75.359)	99%	87.862	111%
Imposte sul reddito dell'esercizio	970	-1%	8.497	11%
Utile (perdita) dell'esercizio	(76.329)	100%	79.365	100%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 68.799 (positivo per € 96.046 nel 2021) maturato in rapporto alla stabilità dei ricavi a fronte dell'incremento dei costi per trasporti, per consulenze, del personale e dell'ulteriore accantonamento a fondo svalutazione crediti.

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi di gestione:	960.234	981.177
- Vendita libri e prodotti editoriali	846.627	800.541
- Pubblicità	107.696	110.642
- altro	5.911	69.994
Elargizioni e contributi:	448.310	437.325
- da Enti Diocesani e Religiosi	0	0
- da privati	28.266	19.281
- Lasciti ed eredità	0	0
- da Pubblica Amministrazione	420.044	418.044
Altri ricavi:	36.446	13.495
- altri	36.446	13.495
Totale	1.444.991	1.431.997

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività di editoria e pubblicità sul settimanale.

La voce "Elargizioni e contributi" accoglie le erogazioni liberali provenienti da privati nonché i contributi ricevuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (€ 360.044) e dalla Provincia Autonoma di Trento (€ 60.000).

La voce "Altri ricavi" comprende sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi operativi della produzione	31/12/2022	31/12/2021
Trasporti	127.168	91.094
Lavorazioni esterne	392.761	394.764
Assicurazioni	967	962
Svalutazione crediti	32.839	0
Servizi e consulenze tecniche	143.411	125.449
Totale	697.146	612.269

Costi di struttura	31/12/2022	31/12/2021
Utenze	4.494	4.683
Postali	1.292	7.380
Canoni di manutenzione	13.254	13.296
Consulenze	29.776	14.440
Servizio di elaborazioni	18.682	4.720
Altri servizi	24.159	11.196
Altri oneri di gestione	27.111	21.896
Totale	118.768	77.610

Il costo per trasporti pari a € 127.168 (€ 91.094 anno precedente) risulta incrementato a seguito della ripresa piena operatività nelle spedizioni, ridotte a seguito della pandemia.

Nei costi per consulenze pari a € 29.776 (€ 14.440 anno precedente) è ricompreso il riaddebito della spesa per consulenze contabili, sicurezza e IT da parte di Arcidiocesi.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale.

Costi del personale	2022	2021
Stipendi lordi	433.727	418.633
Contributi previdenziali	127.734	126.210
Trattamento di fine rapporto	63.451	42.708
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	9.749	8.475
Totale dipendenti	634.661	596.025
Co. Co. Co.	32.829	32.805
Contributi gestione separata	5.898	5.848
Totale collaboratori	38.727	38.653
Totale	673.389	634.678

Il costo del personale pari a € 673.389 (€ 634.678 anno precedente) risente dell'effetto dell'adeguamento della contrattazione collettiva.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la composizione della forza lavoro al 31/12/2022.

Qualifica	Numero	Reparto	Note
Direttore	1		Da luglio 2020
Direttore di testata	1	Redazione	
Giornalisti	3	Redazione	
Grafici impaginatori	3	Impaginazione	1 part-time
Impiegati	1	Amministrazione	
TOTALE	9		

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

La società non possiede un patrimonio immobiliare da gestire.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è negativo per € 6.560, migliorato rispetto al risultato dell'anno precedente (€ -8.184).

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi	1.002	5
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti	-	-

Rivalutazioni titoli investiti	-	-
Totale proventi finanziari	1.002	5
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	(7.562)	(8.189)
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0
Totale oneri finanziari	(7.562)	(8.189)
Totale	(6.560)	(8.184)

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Nel periodo di riferimento non ci sono state movimentazioni dell'area straordinaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a € 970 (€ 8.497 nel 2021) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti:	0	0
IRES	0	3.415
IRAP	970	5.082
Totale	970	8.497

* * *